



La settimana *Per una cultura di Pace, primavera al giardino Langer*, è promossa da:



Realizzata nell'ambito del progetto QUA - il quartiere bene comune



In collaborazione con:



Per informazioni:  
email: [lup.re@libero.it](mailto:lup.re@libero.it)  
[www.lupreggioemilia.wordpress.com](http://www.lupreggioemilia.wordpress.com)

Le iniziative si svolgono nel rispetto delle norme e delle disposizioni vigenti in materia di lotta alla pandemia da Coronavirus.  
I partecipanti dovranno esibire regolare GreenPass personale.

# Per una cultura di Pace primavera al giardino

**20 - 27 marzo 2022**

*incontri e dialoghi,  
libri e idee, parole e suoni  
su pace, ambiente e convivenza  
sulle tracce del pensiero  
di Alexander Langer*





A cominciare dal giorno dell'equinozio di primavera, che cade quest'anno il 20 marzo, volevamo riprendere le attività di valorizzazione di un luogo altamente simbolico come il Giardino Langer, nel segno della speranza e della consapevolezza, con una settimana dedicata all'ambiente e alla convivenza: due aspetti che non possono essere mai disgiunti nei programmi grandi e piccoli sulla via di nuove relazioni tra gli esseri umani e la natura, come tra gli stessi esseri umani. Poi la guerra e le terribili immagini di questi giorni. Davanti ai nostri occhi, quello che nessuno aveva voluto credere o pensare: l'invasione militare devastante dell'Ucraina da parte della Russia di Putin, con il suo drammatico bilancio e le sue incalcolabili conseguenze sulla vita di tutti.

Di fronte al prevalere della logica delle armi e alla "follia" delle guerre, si può ancora parlare di una "verità della pace"? "Dove sono i pacifisti?", è stato detto provocatoriamente.

La migliore risposta è venuta soprattutto dal protagonismo di nuove generazioni, che in ogni luogo del mondo hanno provato a dimostrare, con le armi della parola e della speranza, che alternative ci possono essere. Ma le ombre si sono drammaticamente prolungate. Nel nuovo mondo che si profila, la logica delle avventure militari e del riarmo generalizzato sembra prendere il sopravvento. A soffrime, in una tragedia che sembra senza fine, le popolazioni intere di antiche e nobili terre a noi molto vicine, le future relazioni di un mondo sempre più lontano dal dialogo e dalla cooperazione, l'equilibrio dell'ecosistema dell'intero pianeta, con il rinvio insensato di una indispensabile transizione ecologica. Così queste nostre giornate, a partire dalla figura e dal pensiero di Alexander Langer, che i pericoli li aveva visti per tempo, quando pochi sapevano o volevano vedere, intendono rappresentare un sia pur modesto contributo per la pace, per un'autentica cultura di pace.

## Domenica 20 marzo, ore 10.30

Centro Sociale Orologio, via J.E. Massenet, 19

Apertura del programma *primavera al Giardino Langer*

**Villiam Orlandini**

Presidente Centro Sociale Orologio

introduce

**Lanfranco De Franco**

Assessore alla Partecipazione del Comune di Reggio Emilia

Presentazione del volume

a cura di **Sabina Langer** ed **Edi Rabini**

**Quei ponti sulla Drina. Idee per un'Europa di pace**

con testi di A. Langer, Infinito Edizioni, 2020

**Paolo Bergamaschi** dialoga con la curatrice

introduce e coordina

**Guido Giarelli** Presidente

della Libera Università Popolare

Nel corso della mattinata visita al Giardino Langer

con **Ugo Pellini** e **Lorenzo Capitani**

**ore 17**

Teatro Piccolo Orologio, via J.E. Massenet, 23

**Racconto d'inverno di William Shakespeare**

adattamento e regia di **Marco Maccieri**

produzione **Centro Teatrale MaMiMo**

"Un racconto triste è meglio per l'inverno...". Come il sole sorge a est e tramonta a ovest, la primavera nasce dalla morte dell'inverno. Un messaggio potente che emerge dal testo di Shakespeare e arriva fino a noi, in un periodo così difficile: l'inverno tornerà sempre, ma la primavera non è mai così lontana.

Informazioni e prenotazioni: [www.mamimo.it](http://www.mamimo.it)

C'era chi aveva visto per tempo i pericoli che si affacciavano dietro un troppo superficiale entusiasmo sui destini dell'Europa e del mondo, il "muro" era caduto. La storia si era messa in cammino? Oltre tutte le cortine di ferro? In poco tempo amare smentite. Altri muri si profilavano all'orizzonte. Altre logiche di guerra, tra vecchie e nuove aspirazioni imperiali, altri conflitti interetnici e il riaffacciarsi di una cultura dell'intolleranza e del razzismo.

Gli interventi e gli articoli, dal 1989 al 1995, raccolti in questo volume, testimoniano l'impegno di Alex Langer, eletto parlamentare europeo nel 1989, per contrastare i crescenti nazionalismi, esplosi dopo la caduta del Muro di Berlino, e per delineare una efficace strategia di conciliazione tra le diverse culture e nazionalità.

Nel suo straordinario lascito, l'occasione per un ripensamento per il ruolo che potrebbe avere l'Unione Europea, di fronte al riemergere di gravi pericoli per una pacifica convivenza tra popoli diversi e Paesi, appena di là dall'Adriatico, a noi così vicini. Il volume è a cura di Sabina Langer e Edi Rabini, con prefazione di Paolo Bergamaschi e postfazione di Adriano Sofri.

Sabina Langer da oltre vent'anni è attiva in progetti di ricostruzione della società civile in Bosnia-Erzegovina, si occupa di educazione politica e di educazione alla cittadinanza e alla democrazia.

Paolo Bergamaschi, che ha lavorato al Parlamento Europeo a fianco di Alex Langer, è un profondo conoscitore delle terre coinvolte dalla guerra in Ucraina, che ha attraversato in numerosi viaggi e incontri, confrontandosi con tutte le diverse comunità.

## Martedì 22 marzo, ore 17.30

Centro Sociale Orologio, via J.E. Massenet, 19

Presentazione del volume

**Profezie verdi. Le origini del pensiero e dell'azione ecologista**

Fondazione G. Feltrinelli, collana Ricerche, 2021

interviene il curatore del volume

**Gianfranco Bettin**

scrittore, saggista, Consigliere Comunale del Comune di Venezia

Lo sviluppo della cultura verde in Italia, dal '68 a Chernobyl, passando per Alexander Langer. Tra ambientalismo, femminismo e lotte sociali, un percorso storico, con articoli e interventi provenienti dal patrimonio della Fondazione Feltrinelli, testi pubblicati tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, proposti dalle figure più in vista dell'ambientalismo italiano ed europeo. Una riflessione sul cammino percorso e sulla complessa fase storica che stiamo attraversando, di fronte alla necessità sempre più pressante, che avvertiamo anche in queste drammatiche giornate di guerra, di un'effettiva, e non solo di facciata, transizione ecologica.

## Giovedì 24 marzo, ore 17.30

Centro Sociale Orologio, via J.E. Massenet, 19

**Il culto degli alberi e la storia dei giardini tra mito e leggenda**

conversazione con **Vitaliano Biondi** e **Ugo Pellini**

**Monica Incerti Pregreff** e **Franco Ferrari**

leggeranno brani del volume di Ugo Pellini

**90 pillole di botanica nel territorio**

del **Parmigiano-Reggiano**, Grafiche Step, 2021

Dal linguaggio degli alberi, dalle immagini e metafore del "giardino", di cui è straordinariamente ricca la storia dell'umanità, uno sguardo di speranza per un rapporto più equilibrato tra gli esseri umani e la natura, per tornare a "vedere" con occhi meno distratti anche i segni del nostro paesaggio quotidiano.

## Domenica 27 marzo, ore 17

Teatro Piccolo Orologio, via J.E. Massenet, 23

**Alif Aleph Alfa. Cantiamo e suoniamo insieme!**

**Per la terra che abitiamo. Parole e suoni in dialogo**

**tra culture e religioni del mondo**

**Cinzia Merletti** percussioni

**Cristina Miriam Chiaffoni** voce

**Alexey Maniak** fisarmonica

**Seyedelyar Tahouri** tar e voce

Nell'ambito di *Soli Deo Gloria. Organi, Suoni e Voci della città*

Presentazione del volume di **Matteo Manfredini**

**Le foglie dell'albero. Itinerari tra religioni e spiritualità a Reggio Emilia**, Corsiero editore, 2019

in dialogo con l'autore

**Mario Cipressi** *Mondinsieme* **Lorenzo Capitani** *Lup*

interviene **Carlotta Bonvicini** Assessora Ambiente, Agricoltura e Mobilità sostenibile del Comune di Reggio Emilia

Anteprima della mostra fotografica

dell'autore reggiano **Mario Cocchi**

**Popoli e culti religiosi a Reggio Emilia**